

RU486, IL PESTICIDA UMANO

Da questa brutta faccenda dovrebbe scaturire una rivolta totale

E' probabile, tristemente probabile, che oggi un comitato di tecnici e burocrati che si occupa di farmaci, l'Aifa, autorizzi l'impiego su larga scala anche in Italia della pillola abortiva o kill pill Ru486. Creata negli anni Ottanta in Francia da un medico, Etienne-Emile Beaulieu, incline a una visione spiccatamente commerciale ed eticamente indifferente della ricerca e del progresso farmacologico, la kill pill è il tradimento definitivo della promessa di diritto e libertà fatta alle donne quando, trent'anni fa, la possibilità di abortire in strutture pubbliche, a certe precise condizioni e in un certo contesto di prevenzione e di "tutela della maternità", divenne legge (194/1978). Il prezzemolo moderno funziona così: un funzionario del sistema clinico, ch  la parola medico   deviante e stupidamente nobilitante, ti d  in ospedale, se con il tempo e con l'uso non te lo passi addirittura la farmacia, un veleno antifeto che, molte settimane dopo il concepimento, puoi ingerire per espellere il bambino "indesiderato" che hai in corpo a casa tua, con dolore e rischi per la salute, nella pi  disperata e indifferente delle solitudini, tirando lo sciacquone.

Si realizza cos , mentre qualche respisenza aveva convinto pochi giorni fa il Parlamento ad approvare un invito alla moratoria degli aborti forzati che costano la vita a centinaia di milioni di bambine in Asia, uno tra i pi  diabolici progetti di cancellazione etica del giusto e del decente, dell'umano e del razionale, che si siano conosciuti fino ad ora in occidente. Anche l'Italia si allineerebbe, se una estrema luce intellettuale e morale non incendi la mente di chi ha la responsabilit  di decidere, al novero dei paesi civili in cui abortire   una procedura privata, un diritto di privacy da esercitare senza remore, senza problemi, senza percepire la differenza tra una scelta di vita e una scelta di morte. La pillola costa 14 euro,   alla portata di tutte le borse, e la minimizzazione dei suoi rischi clinici, ch  quelli di cultura e di senso sono

evidenti e irrimediabili, far  in modo che si diffonda adeguatamente. Perch  sia compiuta l'opera di scristianizzazione dell'amore, in nome della compassione sentimentale e della solidariet  di genere verso le donne, ovviamente; perch  si realizzi la riduzione della vita umana a cosa, che   il vero progetto antropologico del mondo tecnico post umano che ha preso il comando del nostro modo di vita almeno dalla seconda met  del secolo scorso.

Dovrebbe scaturire, da questa brutta faccenda, una rivolta politica, morale e religiosa. Dovrebbero farsi sentire ministri, primi ministri, sottosegretari, presidenti di Regione, deputati e senatori che gi  hanno sottoscritto questa battaglia contro l'ultimo ritrovato di una cultura pestifera. La classe dirigente e i pastori delle chiese cristiane, in primo piano la cattolica, dovrebbero uscire dal mutismo o dal balbettamento, evitare un inutile confronto sui dettagli e andare al cuore della questione. L'introduzione della kill pill in Italia contraddice in modo evidente la 194, la legge che rendeva possibile l'aborto solo e soltanto nelle strutture pubbliche e a condizioni incompatibili con la solitudine e il simbolismo solitario e indifferente che l'uso della Ru486 implica necessariamente. I signori vescovi e cardinali, eventualmente tentati dalla disattenzione, dovrebbero tenere conto del fatto che sono le pillole a fare la storia delle relazioni umane e della stessa spiritualit , come dimostra la vicenda dell'*Humanae vitae*, l'enciclica antipillola che fu al centro della rivolta e del principio di dissoluzione dell'autorevolezza del magistero papale, ricostruito con mille difficolt  negli ultimi trent'anni da due grandi papi. I politici che hanno una nozione rigorosa e seria della vita umana e del suo maltrattamento sistematico, laici o cattolici che essi siano, dovrebbero insorgere e battersi con ogni mezzo per impedire che questo "pesticida umano", la definizione   del grande genetista J r me Lejeune, ottenga l'autorizzazione per espletare il suo destino e il suo compito: uccidere. 